Lunedì 22 Maggio 1893

Udine - Anno XI - N. 120.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

LA CRISI MINISTERIALE

IL SENATO

(nostra corrispondenza)

Roma, 20 maggio.

Non vi lasciate trasportare dai commenti al voto della Camera sul bilancio di grazia e giustizia, ad esagerare la portata di quel voto.

Quel colpo è stato nè più nè meno diretto contro la persona del ministro Bonacci, il quale colle sue proposte non tanto, quanto co' suoi modi troppo acerbi contro taluni deputati, durante la recente discussione, si era attirato molte antipatie. Però, nel mentre era nella intenzione di parecchi di dare a lui una severa ammonizione mediante una dose di palle nere, avvenne che troppi si accordassero in questo pensiero, per modo che, strano caso e mai più avvenuto dacchè il Parlamento italiano esiste, il bilancio riuscì respinto.

***

I parlamenti sono un organismo assai suscettibile: vi ricorderete quello che avvenne a Crispi quando perdette la misura; e Giolitti prova ora le conseguenze di non aver usato sufficienti riguardi al Senato colla nomina di certi senatori e con infornate troppo numerose, e col non fare un posto conveniente ai membri della Camera vitalizia nei consigli della Corona.

Vindice principale il senatore Guarnieri, uomo di Destra, al Senato si era formata una coalizione dei più anziani maggiorenti, i quali presero la legge sulle pensioni a campo di battaglia e fecero risuonare la grande aula di Palazzo Madama dei loro eloquenti discorsi accatastando accuse sopra accuse al ministero, gran parte riferentesi però alle amministrazioni passate ed a quelle dei loro amici.

Il più brillante e violento discorso fu quello del senatore Negri, ex sindaco di Milano, il quale parlò tanto bene da eccitare applausi affatto insoliti in quell'aula; ma, leggete il discorso, non vi troverete che rettorica, quella rettorica piena di frasi altisonanti e di citazioni, che è tanto un'abitudine in lui, che ne usa persino ordinando il pranzo, o il servizio di camera alla servente. Il *Folchetto* d'oggi ne fa la più brillante caricatura.

Sebbene il forte gruppo di senatori ostili al Giolitti avesse preparato con 25 firme (ne bastano 10) la domanda di votazione segreta, il primo titolo della legge sulle pensioni su cui verteva la lotta, sarebbe stato approvato senza dubbio secondo la proposta ministeriale da una maggioranza abbastanza rilevante.

Fu notevole, sebbene non brillante, il discorso del senatore Brioschi, della minoranza, favorevole alla legge, uomo di Destra pur esso, il quale senza risparmiare qualche censura, dimostrò con cifre eloquenti la possibilità dell'operazione; e più notevole ancora un pratico e preciso discorso, irto di cifre ma ascoltatissimo, del senatore Cambray Digny, già ministro delle finanze e costante relatore dei bilanci di entrata e spesa, il quale fece la storia del nostro disavanzo, storia secondo lui niente affatto scoraggiante, e concluse per l'approvazione delle proposte ministeriali come un opportuno espediente per uscire da una situazione non facile.

Anche il senatore A. Rossi parlò brillantemente, riassumendo le contraddizioni in cui erano caduti gli oratori avversari della proposta.

***

È naturale che i giornali ostili al ministero, come il *Fanfulla*, l'*Opinione*, la *Riforma* cerchino di allargare il significato della crisi attuale; ma la crisi si risolverà facilmente colla semplice sostituzione del ministro Bonacci.

La discussione al Senato rimane troncata e forse per sempre. E' possibile che si escogitino altri provvedimenti.

Ad aggravare la posizione attuale ha contribuito il ritardato *lavoro* della Commissione parlamentare d'inchiesta, che fu a godersi le feste delle nozze d'argento, e la difficoltà ad accordarsi sulla legge delle Banche.

Per verità la Camera ha fatto poco lavoro. Oggi più che mai interessa che nelle *elezioni* suppletive si prescelgano uomini esperti delle cose parlamentari, ed energici.

***

M'ha fatto grandissimo piacere la notizia recatami mentre vi scrivo, che a Udine si propone l'avv. G. B. Billia a sostituire il compianto Seismit-Doda, la cui quasi improvvisa mancanza produsse qui in Roma una generale costernazione.

Chi meglio dell'avv. G. B. Billia, esperto parlamentare, abile amministratore, franco quanto altri mai a dire pane al pane ad avversari ed amici, potrebbe rappresentare il Collegio di Udine? Il ritorno del Billia alla Camera sarebbe desideratissimo da quanti lo conoscono ed apprezzano, ed egli porterebbe alla falange giovane un notevole rinforzo.

Telegrafano da Roma al *Resto del Carlino*, in data di ieri a sera:

«Stamane tutti i ministri erano alla firma reale. Il Re discorse parecchio con essi della crisi e si trattenne con Giolitti fino a tardi. Finora la crisi non ha fatto alcun passo.

Nei crocchi si parla di una combinazione Zanardelli-Saracco.

Assicurasi che questi non rifiuterebbe non solo di riunirsi, ma altresì di accettare la presidenza di Zanardelli.

Pare per contro che Zanardelli sia assai poco disposto a trattare con Saracco, locchè è facilmente credibile.

Stasera il Re ha chiamato Perazzi e lo interrogò sulla situazione del Senato.

Assicurasi che Eula, interrogato dagli amici, avrebbe dichiarato che non accetterebbe la candidatura al portafogli della giustizia.

Ieri sera in casa Rudinì vi fu una riunione politica. Dicesi però che gli intervenuti fossero scarsi.

In generale l'ipotesi della non accettazione delle dimissioni di Giolitti è ancora quella che incontra il maggior credito nei circoli politici.

La *Tribuna* conferma che Giolitti avrebbe designato al Re Zanardelli come suo successore.

Anche Farini avrebbe fatto un'analoga designazione; ma Zanardelli espose le difficoltà della situazione allegando la specialità delle questioni che richiedono pronte soluzione, e che già sono sul tappeto.

Quindi avrebbe *conchiuso* doversi richiamare Giolitti.

Il Re, oltre Saracco e Perazzi, ricevette Brioschi, Cambray e Canonico. Quindi venne richiamato Giolitti al Quirinale.

Questi avrebbe nuovamente dichiarato che credeva si dovesse incaricare Zanardelli.

Il Re fece chiamare stasera nuovamente Farini e Zanardelli; ma pare che ogni *combinazione* Saracco Zanardelli sia abortita.

Il Re sentirà domattina anche Brin».

A PROPOSITO

DI «SETTIMANA DI PASSIONE»

Quando, con tanto onore e tanto vantaggio pel nome italiano, si celebrarono in Roma le nozze d'argento dei sovrani d'Italia, il *Corriere della Sera*, preso da un accesso di umor nero, uscì fuori in un peregrino articolo contro quelle feste, invocando che finisse presto quella «settimana di passione.»

Quella sconvenienza di linguaggio fu allora bollata da altri giornali, e la *Gazzetta Piemontese*, fra questi, ebbe a dire che il *Corriere* non avrebbe tenuto un eguale contegno per le «feste di maggio» che si celebrano a Milano, in onore non si sa bene di qual santo, certo con intenti e con risultati meno elevati e di nessuna importanza politica.

Il giornale torinese fu facile profeta.

Ora il *Corriere* spinge i concittadini a gettarsi a capo fitto nel bagordo della maggiolata, e a fare sfoggio di vetture ed equipaggi adorni di fiori acciocchè ne abbiano conforto gli occhi del popolo!

Senza commenti, che guasterebbero.

Le convinzioni e le intenzioni di Guglielmo

Mandano da Berlino al *Resto del Carlino*:

«Pare che Guglielmo sia assolutamente convinto che il nuovo Reichstag riesca in maggioranza favorevole al progetto di legge militare.

Pare — se mal non mi si informa — che sia sua intenzione di convocare rapidamente il Reichstag, probabilmente il 29 giugno, e presentargli subito il progetto di legge militare.

La prima lettura dovrà aver luogo il 3 luglio, la seconda possibilmente il 7 od il 9 luglio ed è nella serata stessa di quest'ultimo giorno che il treno imperiale lascierebbe Berlino per Kiel, dove avrà luogo l'imbarco, sull'*Hohenzollern* in rotta per la Norvegia.

In caso che alla prima lettura il Reichstag si manifesti contrario, pare che l'Imperatore sia intenzionato, d'accordo con *Caprivi di*, rimandare la seconda lettura all'autunno.

S'intende che vi riferisco queste voci con una certa riserva.»

DUEMILA MORTI IN TEATRO!

Mandano da S. Francisco, 19:

Secondo lettere da Hong Kong, una banda di ladroni chinesi incendiò il teatro di Kumli, durante la rappresentazione.

Duemila spettatori perirono; la banda rapì una quarantina di giovinette e saccheggiò le case.

GIORNALISMO INFANTILE

A New-York esce una rivista molto originale, dal titolo *The Sunny Hour*, pubblicata da certo Tellò d'Apery, giovanetto quattordicenne.

Il giornale ha molti abbonati, tra cui citeremo la regina di Romania, il principe Rolando Bonaparte, Pierre Loti, Sully Proudhomme, Giulietta Adam, *Gyp*, il presidente della Colombia e molte celebrità letterarie d'Inghilterra e d'America.

L'ultimo numero del giornale contiene una lettera della regina di Grecia la quale invia il suo ritratto al giovane pubblicista per ringraziarlo dei soccorsi da lui mandati alle vittime dei terremoti di Zante; uno *scherzo* d'una compositrice pirigina d'otto anni, dei versi, delle novelline molto ingenue e delle *massime filosofiche*, alcune delle quali d'una profondità mirabolante come la seguente: «L'uomo è un animale, ma da ciò non segue che un uomo che ha perduto il dono della favella, sia un animale muto».

Il giovane Tello d'Appery fa procedere di pari passo colla sua rivista le opere umanitarie. Egli ha istituito la *Missione dei piedini nudi* che ha lo scopo di soccorrere i bambini poveri ed ha raccolto nello scorso aprile più di 30,000 franchi, oltre a molti doni in natura. Questa opera umanitaria è *sotto* il patronato di quasi tutti i sovrani e delle più importanti personalità d'Inghilterra e d'America

La rivista fa un *appello* ai bambini di tutte le città perchè istituiscano in ognuna d'esse una *Riunione dei piedini nudi*.

Inoltre, ha fondato un *club* i cui membri hanno il solo obbligo di consacrare un'ora alla settimana a una buona azione

Il distintivo del club è una croce di nikel sospesa in nastro giallo.

Tillo d'Apery fa, in questo momento, per motivi di salute, un viaggio nell'Europa meridionale ove prende degli appunti di viaggio e raccoglie delle fotografie per la sua Rivista.

In sua assenza, la Rivista è diretta da un suo coetaneo, certo Jack Bristol, e due giovanette attendono alla corrispondenza e vigilano gl'interessi della *Missione dei piedini nudi*.

LA CZAR MALATO DI CANCRO?

I giornali polacchi raccolgono la voce che lo czar sia malato di cancro.

I LAVORI FEMMINILI

nelle scuole elementari

Da quando, compiuta l'unità della patria, s'istituirono e rapidamente si moltiplicarono in Italia le pubbliche Scuole femminili, da quando cioè, si permise alla *donna* di studiare, e si agevolò ad essa la via per acquistare almeno i primi rudimenti del sapere, è invalso l'uso di dare poca importanza ai lavori femminili. Certo è stato questo l'effetto di una reazione, poichè una volta le Scuole femminili si occupavano quasi esclusivamente di preghiere e di lavori d'ago.

In tutte le cose del mondo, da un successo si passa facilmente all'eccesso opposto; ma non è vero che i lavori donneschi sieno poco importanti quando sieno coltivati inopportunamente e con metodi errati perdono il loro valore e la loro utilità.

Resta il fatto però ch'essi servono mirabilmente all'economia domestica, si elevano talvolta a vere opere d'arte, e sono il fondamento di molte professioni e di moltissime industrie. Il fare qui una lunga enumerazione di queste *ultime speciali applicazioni*, sarebbe fuor di luogo, e invece debbo accennare con grande soddisfazione al ridestarsi di una tendenza favorevole alle industrie femminili, come ne è prova l'impulso che in molte parti d'Italia si comincia a dare all'istruzione professionale femminile.

Anche limitandoci a considerare in generale il lavoro per la casa e per la famiglia, è d'uopo convenire che il conoscere soltanto gli elementi della confezione, il sapere rassettare e conservare in buono stato la biancheria e gli abiti, il saper ornare la propria casa e i propri abbigliamenti, non è cosa di poco momento per la donna. Molti lavori muliebri hanno gran parte nel lusso delle case ricche, ed altri formano l'eleganza dei poveri.

Il rapido popolarizzarsi delle macchine da cucire ha certamente portata una rivoluzione nel lavoro donnesco, ma non lo ha reso inutile, ha reso soltanto necessario di trasformare l'insegnamento adattandolo alle esigenze dei tempi progrediti e alle nuove invenzioni.

La macchina comune non supplisce a tutti i lavori femminili, e per certi riguardi i metodi moderni richiedono nella lavoratrice maggior studio e maggiore varietà di cognizioni di quanto non le abbisognava cinquant'anni fa.

È dunque utile e necessario che si insegni il lavoro alle fanciulle, che lo s'insegni bene, e che gli si attribuisca la giusta importanza.

Ma nei programmi per le scuole elementari, qual posto *converrebbe* assegnare ai lavori femminili? Scopo di queste scuole è preparare le alunne alla vita pratica con vari elementi di scienza e d'arte, popolarizzando le cognizioni necessarie e più utili. La Scuola elementare ha i suoi confini segnati da grandi linee e non può entrare in particolari, in dettagli, in minuzie per essa inconcludenti.

Già è molto grave il suo compito e quasi le manca il tempo di raggiungere il suo scopo, onde il lavoro femminile, che importa un insegnamento specialissimo, non ha naturalmente e ragionevolmente posto alcuno nelle scuole elementari. L'indole generale dell'istruzione elementare *lo rifiuta*, i *programmi già* troppo gravosi non lo comportano, la giovanissima età delle alunne è assolutamente contraria al lavoro d'ago paziente, fine, faticoso, talvolta dannoso alla salute, quale s'insegna nelle scuole popolari italiane e certo in quelle parecchie che io meglio conosco.

Ma anche quella dei lavori muliebri è una vecchia abitudine inveterata delle nostre scuole e per ciò appunto difficilissima a sradicarsi. Se dunque per ora, non si vuole o non si può abolire il lavoro femminile nelle scuole elementari esso deve però essere tutt'altra cosa da quello che è. Deve essere esclusivamente pratico e utile, interessante e *ricreativo*; deve *comprendere* il taglio, la preparazione, l'ornamento, il disegno, l'armonia dei colori, le cognizioni storiche e varie riguardanti le stoffe, i fili ecc. Questo, bene applicato, potrebbe anche essere utile lavoro manuale da introdursi nelle scuole, continuazione del metodo infantile fröbeliano, riposo della mente e ricreazione gradita.

Il particolareggiare come si fa ne' punti di cucito e talvolta di ricamo è cosa che urta ogni miglior principio d'igiene e di didattica. Forse almeno il cucito da lavoro famigliare spedito e sicuro; che educa la mano alla fermezza e l'occhio alla precisione che è economia di tempo e non sciupa la salute. Ma questo molto ragionevolmente s'indica come spettante a scuole speciali. Che cos'è dunque l'altro, il *cucito* che s'insegna nelle scuole elementari?

È quello che s'apprendeva ne' conventi, ignoranza perfetta (da parte delle alunne) dell'insieme e delle proporzioni del lavoro, cura eccessiva de' particolari, precisione matematica dei punti, cose di cui quasi nessuna fanciulla si servirà mai nella vita pratica, quindi esercizio inutile, anzi dannoso perchè esige pazienza da suore, applicazione intensa, attenzione non mai interrotta, da sciupare in breve tempo ed è causa qualche volta (specialmente tra le alunne più diligenti e volonterose) di deplorevoli infermità e deformità fisiche.

Isa

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Maggio (1861). Rodolfo duca d'Austria atterra le mura di Venzone.

×

Un pensiero al giorno.

I vili sono spesso stoltissimi, e disgraziati per eccesso di riflessione.

×

Cognizioni utili.

Il sudore ai piedi è molto incomodo, ma il toglierlo è assai pericoloso. Si può *invece*, senza nuocere alla salute, combatterne gli spiacevoli effetti mediante frequenti lavature di deutocloruro di mercurio all'uno per mille. Effetto certo.

×

La sfinge. Monoverbo.

O

P P

Spiegaz. dell'inostro preced.

COR-TE-SE

×

Per finire.

Il domani delle nozze,

— Mio caro Alfredo, mammà vi vuol molto bene! Essa diceva, iersera, di essere certa che noi non vivremo come cani e gatti, a guisa di quanto ella ha sempre fatto con papà.

— Lo credo bene, mia cara: non è questa la mia intenzione.

— Poichè mamma aggiungeva, che voi sarete assai più facile a condurre per il naso!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Cividalese

Concentramento di legati. Con Reale decreto 4 maggio corr. sono stati concentrati nella Congregazione di Carità i pii legati Canussio, Beccaro, Margherita di Pinzano, Alberto di Firenze, Onofrio da Reggio, e de Portis, aventi per iscopo, i primi cinque, la dotazione annuale di povere giovani orfane appartenenti per nascita e domicilio alla città e sobborghi di Cividale, e che provino di aver contratto regolare matrimonio, e l'ultimo di sussidiare un fanciullo povero ed orfano di Cividale, dell'età non minore di anni dieci e non superiore a quindici, affinchè apprenda un'arte o mestiere.

La Caserma degli Alpini. Il Comando militare ha accettato la proposta fatta dall'avv. Carlo Podrecca di intitolare, cioè, dal nome del cividalese Zenone de Portis, la caserma che serve per il locale distaccamento dei soldati Alpini.

«Zenone de Portis — dice un'iscrizione su un ritratto tuttora esistente — la città dagli Alemanni di Massimiliano imperatore assediata nell'anno 1509, largamente e fortemente, col denaro e col sangue proprio, sostenne.»

Ospiti Sandanielesi. Confermasi la notizia della progettata visita a Cividale di parecchi operai e filarmonici di S. Daniele.

La gita venne definitivamente stabi-

lita per domenica 28 corrente, e la comitiva sarà composta di circa cento persone ed accompagnata dalla civica banda di quel paese, la quale darà poi un pubblico concerto in una delle nostre piazze.

Saranno i benvenuti.

R. Museo. I lavori di ristauro e riduzione del palazzo già Orlandi, nuova sede del r. Museo, procedono con alacrità e molto bene.

Dimissioni. Il dott. Carlo Ferro ha in questi giorni presentate le dimissioni dalla carica di Sindaco del Comune di Remanzacco.

Gravissime irregolarità

si sono verificate nella esattoria delle imposte di Tarcento. Si tratta di ammanchi per un totale di 80 mila lire circa, in danno dei varî Comuni consorziati. Il più danneggiato sarebbe Tarcento, per 27 mila lire. Trovasi sul luogo per le relative verifiche, che sono prossime al termine, il ragioniere della Prefettura signor T. Milanese. La cauzione prestata da terza persona per l'esattore, è di 50 mila lire.

Personale giudiziario. L'ultimo bollettino del ministero di grazia e giustizia contiene le seguenti disposizioni:

Angelica, cancelliere in aspettativa a Comelico Inferiore, fu richiamato a Latisana; lo sostituisce Pascoli, vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Ringler, cancelliere ad Ampezzo e Voltolini vice-cancelliere a Udine, ebbero l'aumento del decimo.

Le campagne. La vegetazione delle piante da frutto continua rigogliosa, i bachi hanno superata la terza muta e molti si appressano alla quarta. Quello che è seriamente compromesso è il raccolto dei foraggi, che in molti luoghi, se non capita un'abbondante pioggia, può dirsi interamente perduto.

Esami. Nel R. Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini è aperta l'inscrizione agli esami: fino a tutto il corrente maggio per le due licenze; fino al 18 giugno p. v. per le ammissioni.

Le norme relative all'istanza ed ai documenti da presentarsi, si possono leggere nella Segreteria.

Le scuole al confine. Sabato giunse a San Pietro al Natisone la signora Pigorini-Beri, con mandato del Ministero della pubblica istruzione, di ispezionare quella Scuola Normale.

La signora Pigorini-Beri, ha altre volte soggiornato a San Pietro, ed ha recentemente preso parte alla polemica agitatasi qui ed oltre confine, in occasione dei tentativi di propaganda slava. Vuolsi che la signora Pigorini sia pure incaricata di riferire al Ministero sull'andamento di altre scuole di confine.

Dono gradito. Con gentile pensiero — scrive il *Forumjulii* — il comm. Marco Volpe, a mezzo dell'egregio ispettore scolastico di Udine prof. Venturini, fece dono alla signora direttrice della Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone, di un grande disegno rappresentante il prospetto e la pianta dell'edifizio che il medesimo comm. Volpe fa ora costruire ad Udine per collocarvi l'Asilo infantile di sua fondazione.

Che caro cugino! I reali carabinieri arrestarono certo Francesco Toneatti da Clauzetto perchè, mentre la giovane Domenica Toneatti d'anni 18, sua cugina, stava mungendo le armente in una stalla isolata, improvvisamente la assalì e con violenza voleva recarle oltraggio, ma non riuscì nell'intento brutale avendo potuto la ragazza fuggire.

Il Toneatti dovrà poi rispondere all'autorità giudiziaria anche di lesioni qualificate, perchè nel mentre usava quelle violenze, con un lungo chiodo inferse delle ferite a detta sua cugina in diverse parti del corpo, guaribili in 12 giorni.

Il Toneatti è anche un ammonito e sarà processato pure per aver contravvenuto all'ammonizione.

Tre bambini disgraziati. Venne denunciata all'autorità giudiziaria certa Anna Di Chiara di Porpetto, perchè imprudentemente abbandonò incustodito vicino al focolare il proprio figlio Pietro Zaina d'anni 10, il quale venne investito dalle fiamme e riportò ustioni guaribili in venti giorni.

— L'altra sera la bambina Dolores Piussi di Ambrogio d'anni tre, da Chiasottis, cadde accidentalmente nella roggia attigua all'abitazione, e vi rimase cadavere.

— Il bambino Ettore Cappellani d'anni 2, da Forni di Sopra, mentre trastullavasi presso la propria madre, caduto accidentalmente al suolo, riportò contusioni al corpo per le quali, dopo sei giorni, dovette morire.

Un buon avventore! Venne arrestato certo Silvio Tonini da Vito d'Asio, il quale, rimasto momentaneamente solo nell'esercizio di Antonio Orlando, ove si era recato a bere un bicchiere di vino, scassinò un cassetto e vi rubò lire 75.

CRONACA CITTADINA

Elezione politica

Sabato ebbe luogo alle ore 1 e mezza pom. l'annunciata riunione elettorale nei locali della Società dei commercianti, cui presero parte una cinquantina circa di elettori moderati, progressisti e radicali.

La presidenza venne assunta dal dott. cav. Carlo Marzuttini, altro dei firmatari dell'invito per la riunione, il quale pronunciò le seguenti parole:

« Ringrazio a nome dell'intero gruppo di cittadini che ci diede l'incarico di invitarvi, per l'accoglienza data colla vostra presenza alla nostra lettera. Lo scopo della riunione si è di nominare un Comitato il quale nello stato attuale delle cose, vista la confusione di nomi che si vanno facendo, con la lealtà caratteristica dei friulani, sappia riunire tutti i partiti sopra una persona che rappresenti degnamente il nostro Collegio, non ismentendo la fama meritatamente acquisita di saper scegliere uomini che per intelligenza, onestà e fermezza di carattere, sieno lustro e decoro della patria, come esempio luminoso ci lasciò il da noi perduto e da Italia tutta compianto Seismit-Doda ».

Dette queste parole, il dott. Marzuttini esprime il desiderio di ritirarsi dalla presidenza e di non essere chiamato a far parte del Comitato elettorale che si dovrà costituire. Ma poi — in seguito a preghiera di parecchi — aderisce di rimanere solamente a dirigere la discussione.

La quale comincia subito, e la prima votazione ha luogo sopra la proposta del nob Deciani perchè si proceda seduta stante alla proclamazione del candidato, e quindi alla nomina di un Comitato esecutivo, proposta che viene approvata all'unanimità.

Il signor Giuseppe Berghinz propone quindi la candidatura dell'avv. Battista Billia.

Il sig. Muratti dice ch'egli riconosce pienamente i meriti del candidato proposto, ma stante le condizioni nelle quali si presenta la lotta elettorale, crede che sia duopo di cercare quel candidato che ci dia la maggior probabilità di vittoria. Non sa se il candidato proposto abbia questo requisito, indispensabile nelle presenti circostanze. Dice che ci sarebbero anche delle altre rispettabili candidature pure del partito moderato: fa i nomi del generale Di Lenna e del cav. Marzin.

L'avv. Ronchi dice che la candidatura Billia presenta appunto la garanzia di cui ha parlato il signor Muratti.

Il nob. Deciani avverte di essere autorizzato a dichiarare che l'avv. Battista Billia accetterebbe la candidatura.

Viene quindi posto ai voti ed approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno dell'avv. Ronchi:

« Gli elettori qui convenuti, appartenenti alle diverse gradazioni dei partiti che stanno nell'orbita delle istituzioni; convinti che l'attuale momento politico richiegga che l'alto ufficio di deputato sia affidato a chi offre le più sicure garanzie di integrità e d'indipendenza, invitano l'avv. G. B. Billia a presentare la propria candidatura nel *Collegio di Udine.* »

Si procede quindi alla costituzione del Comitato esecutivo, e risultano eletti per acclamazione i signori: avv. Arnaldo Plateo, co. G. A. Ronchi, G. Gambierasi, ing. V. Canciani, co. G. Ciconi-Beltrame, cav. C. Kechler, Giusto *Muratti, Leonardo Rizzani,* Giuseppe Berghinz, G. B. Spezzotti, Giovanni Disnan, Francesco Masotti di Pozzuolo, De Nardo, sindaco di Pasian Schiavonesco, G. Someda De Marco, sindaco di Meretto di Tomba, co. Antonio Lovaria, sindaco di Pavia di Udine, Zenarola, *sindaco* di Reana, Angelo Feruglio, sindaco di Feletto Umberto.

Il signor Giusto Muratti, al momento che viene pronunciato il suo nome, dichiara ch'egli accetta di far parte del Comitato *solamente in vista delle condizioni* nelle quali si presenta l'attuale lotta, ch'egli non considera lotta di partito, e non intende con questa adesione di venir meno per nulla ai principii suoi sempre professati.

Il dott. Marzuttini rinnova la dichiarazione fatta in principio, di non poter far parte del Comitato.

Anche i signori E. Novelli, L. Bardusco, A. Fanna, dottor Luigi Braida, cav. Peçile, invitati a far parte del Comitato, declinano l'offerta, essendo impediti dalle loro occupazioni.

In seguito a proposta del signor Gennari, l'assemblea vota un ringraziamento alla Società dei commercianti, per la gentile concessione dei locali, e quindi la seduta viene sciolta.

Dopo la riunione il Comitato elettorale ha invitato formalmente l'avvocato G. B. Billia a presentare la propria candidatura. L'avv. G. B. Billia dichiarò di accettare l'offerta.

***

Riceviamo la seguente comunicazione:

Erasi sparsa con artifizio la voce che l'onor. Gio. Batt. Billia non avesse dichiarato di accettare la candidatura insistentemente offertagli da ogni parte del Collegio. Il sottoscritto Comitato si sarebbe ben guardato dall'abusare di quel nome senza prima averne ottenuto verbale autorizzazione. Ad ogni modo il Comitato volle provocare ed è lieto di pubblicare la seguente conferma scritta. *Il Comitato elettorale.*

Udine, 22 maggio.

Onorevoli Signori,

Non è da meravigliarsi che si mettesse in dubbio la mia accettazione. Io stesso co' miei costanti rifiuti aveva dato ragionevole motivo di dubitarne. Ma poichè rifuggo dagli equivoci, confermo a Loro signori di essermi posto fino da sabato a disposizione degli elettori politici del Collegio di Udine.

Con piena osservanza.

G. B. Billia.

***

Avuta notizia dell'esito della votazione di ieri nel Collegio di Sora, sfavorevole a Matteo Renato Imbriani, torna a sorgere fra gli operai l'idea di accordarsi per votare domenica pel battagliero ex deputato di Bari. Questa sera parecchi operai terranno una riunione.

L'amore attraverso i secoli.

Ecco un sunto della seconda parte di questa bellissima conferenza, letta venerdì sera dal chiarissimo dott. cav. *Carlo Magnico* alla *Società degli impiegati civili,* dinanzi un uditorio distinto e plaudente:

Prima che la cavalleria sorgesse sull'orizzonte della civiltà, la donna, calpestata, giaceva in uno stato d'assoluto avvilimento: la corruzione regnava sovrana e la donna, atterrita, nel castello o nel chiostro, si ridusse prigioniera. I padri della Chiesa, magnificando le gioie dello spirito, e nulla concedendo ai sensi, nè alla sposa del castellano, nè a quella di Dio, ne provocarono la ribellione; e dalle inferriate del chiostro la suora sospirò il mondo, e la castellana si vendicò con l'infedeltà della ferocia dello sposo.

Ma la *gentilezza* e la carità cristiana immedesimate nel trovadore medioevale, vennero in aiuto della donna. Il trovadore, incarnazione dell'arte poetica e musicale, nelle meste ballate d'amore compiangeva le misere recluse disprezzate, e domandava la loro emancipazione. Ma se il trovadore fu l'idea, il *cavaliero fu l'azione: egli,* con l'arme alla mano, difendeva la donna, e cercava di darle quella dignità che Cristo aveva predicata e di toglierla all'autorità del marito e del padre. L'elemento latino diede a questo culto gentile la sua severità, l'elemento germanico gli diede la forza e la poesia, e l'elemento arabo il profumo gentile della semplicità e del mistero.

Così la donna divenne una specie di divinità e fu amata di un amore etereo, spirituale, purissimo.

Ma, vedendosi così ben difesa, ella divenne ardita; sicura di trovare il cavaliere pronto ad aiutarla, stanca del chiostro e della soggezione del padre, si faceva rapire. La donna allora doveva avere un amante: ma a quali leggi avrebbe obbedito quest'amore?... Ecco la necessità d'un tribunale, ecco sorgere le «corti d'amore». Ma questo sentimento tutto spirituale non poteva durar a lungo per l'uomo, il quale pur continuando a sospirar per la dama, si diede a sfogare i propri ardori con le donne dei campi, che amavano sempre col cuore e coi sensi e spesso coi sensi soltanto. Il bisogno fisico soprafece lo spirito e la lunga continenza volle ed ebbe la sua rivincita.

Intanto, scompaginata la famiglia, tolta l'autorità al marito ed al padre, la donna si fece troppo fiera ed indipendente. Temendo che tale rivoluzione, dalla Provenza in particolare e da tutto il mezzogiorno in generale, si diffondesse nel Nord, i Germanici invasero il mezzodì, calpestando liuti e mandòle e disperdendo cavalieri e trovadori. Ma il loro spirito rimase ed i feudatari *nordici assunsero* la galanteria cavalleresca; ai trovadori provenzali si sostituirono i trovieri germanici, ed i tornei tennero luogo delle corti d'amore: in una parola i conquistatori furono vinti dai conquistati. La donna germanica così severamente trattata, divenne la sovrana dell'uomo, l'arbitra delle sue azioni, il giudice del suo valore; un suo sorriso, un suo sguardo, erano i premi più graditi per il cavaliero vincitore. Si passò insomma da un'esagerazione all'altra. Ma venne il rinascimento, che chiede un nuovo indirizzo all'amore come alla vita sociale, alla politica, alla letteratura ed all'arte. In quell'epoca, grande era la bramosia di sapere, com'era grande la bramosia di mostrar sapere e sentimento.

L'uomo rialzò la fronte e mostrò apertamente d'amare; sottopose l'amore a *discussione e ad esame;* e questo sentimento divenne un misto d'idealità e di sensualismo, come ai tempi dell'antica Grecia. Il cavaliero del rinascimento fu meno galante, ma forse più ragionevole. All'amante successe, è vero, la ganza; fu un male, ma fu pur anco un bisogno, una ribellione necessaria dopo tanto spiritualismo.

Certo si è che in questa trasformazione la donna non ci guadagnò; la cortigiana ricca e sfacciata, la moglie infedele e vendicativa, presero il posto della donna dolce e pudica, idolo del cavaliero; e le corti divennero teatro di feroci vendette femminili e di morti atroci. Il popolo intanto immerso nella superstizione e nella *più completa ignoranza,* nulla vedeva della generale corruzione.

Ma, calmato questo furore, l'uomo sentì il bisogno di ritemprarsi in un aere più puro, e cadde in un'altra esagerazione; il cavaliero abbandonò le discussioni ed i duelli, per coltivare i fiori; depose la maglia di ferro ed indossò il vestito di seta; l'amore cominciò a scherzare tra i campi e le pastorelle, e decaddero la vita sociale e politica.

Il sentimento del medio evo fu trasformato in sentimentalismo; Diana, Endimione e il Pastor Fido, presero il luogo di Venere e di Cupido. La letteratura rispecchiò il secentismo ne' suoi concettini, ne' le sue metafore e figure; ma questo amore di testa e artificioso, non poteva a lungo durare.

Stancatosi presto di questo finto platonismo, l'uomo si ridiede all'amore sensuale. I castellani, avanzo del feudalismo, si fecero amici dei lucchè, pur d'averli complici nelle loro rapine e nelle loro indegnità; la donna onesta si trovò di nuovo esposta a molti pericoli; quella depravata, s'ammantava del velo della religione mentre soddisfaceva al piacere sensuale, certa che Dio vuole le anime, ma non si cura dei corpi, e sicura che la confessione avrebbe poi lavate le sue turpitudini. Sicchè l'amore si fece ipocrita e gesuita: ma per poco!

Nuovo aere spirava d'intorno: stanca la borghesia dell'aristocrazia, divenuta una casta; volendo abbattere il fanatismo, i privilegi ed il despotismo, inalberò in Francia la bandiera della rivoluzione, che, rivendicando i diritti sociali, rimetteva la donna al suo posto. La sposa, la figlia, la madre, videro lietamente partir per la guerra il marito, il padre, il figliuolo, pur di vederli salvi dalla ghigliottina, e pensando che il condottiero era Napoleone. La gloria, che diffuse sulla Francia questo genio, fece rinascere il desiderio del piacere, non solo, ma pur anco la smania della grandezza, l'egoismo, l'interesse, il calcolo, anche nell'amore.

Ai nostri giorni invece l'amore è dramma, è tragedia. La fine infelice di Gambetta, di Rodolfo d'Austria, di Boulanger, di Parnell, s'attribuisce a misteri d'amore. La donna, come l'uomo, non avendo forza bastante per vincere questo possente sentimento, vi si piega; ma rimane però sempre forte, casta, sublime la madre, e sotto la sua egida pura, amore rifulgerà nuovamente bello e splendido in un non lontano avvenire.

Cinzia

Catasto accelerato. Obbligazioni della Provincia. La deputazione Provinciale di Udine rende noto:

Nell'anno 1889 la Provincia emetteva delle obbligazioni di lire 500 per far fronte alle spese da incontrarsi pel catasto accelerato, obbligazioni che sarebbero state ammortizzate non prima del 31 dicembre 1897 e non più tardi del 31 dicembre 1900.

Avendo la Provincia potuto incassare la somma necessaria all'estinzione delle obbligazioni e desiderando di saldare al più presto il suo debito, si fa premura di avvertire che alla scadenza dei coupon 1 luglio 1893 e 1 gennaio 1894 la Ricevitoria provinciale gestita dalla Banca Nazionale, succursale di Udine, a semplice richiesta effettuerà l'integrale *rimborso dell'obbligazione in lire 500:* verso ritiro del titolo.

Desiderando la Provincia di definire al più presto questa pendenza, interessa tutti i detentori di obbligazioni a voler all'atto dell'incasso del prossimo coupon, domandare anche il rimborso del capitale.

Un velocipedista veneziano. Nella corsa di ieri, indetta da questo Veloce Club sullo stradale Tricesimo-Udine (kil. 11), il veneziano conte Francesco Franco arrivò *primo in minuti* 20.49 battendo uno dei più forti *campioni* d'Italia, Giovanni De Paoli, che arrivò *secondo* in m. 20.50 Giunse *terzo* in m. 20.52 Morassi Vincenzo.

La strada era pessima, ciò che dà maggior valore allo splendido *record* raggiunto.

Il concerto di violoncello dato sabato sera dal violoncellista cieco *Riccardo Lombi* nella sala del Teatro Sociale, ebbe ottimo esito. Il pubblico molto distinto ed abbastanza numeroso che v'intervenne, ammirò la squisita esecuzione e plaudì vivamente il distinto concertista. Fu applaudita anche la signorina *Nave.*

Teatro Minerva. Ricordiamo che domani a sera avrà luogo la prima delle tre rappresentazioni della « Compagnia Goldoniana » diretta da Giacinto Gallina, colle commedie che abbiamo già annunciato. Sarà un vero avvenimento artistico.

Palchi e posti distinti si acquistano al Camerino del Teatro da mezzodì alle 2 pom.

Municipio di Udine

AVVISO

Approvata dalla Giunta Provinciale la lista elettorale Amministrativa di questo Comune, si avverte che la medesima rimmarà esposta a libera ispezione fino al giorno 16 Giugno p.v. e ciò in osservanza a quanto dispone l'art. 51 della Legge Comunale e Provinciale testo unico 10 febbraio 1889 N. 5920.

Dal Municipio di Udine,
addì 22 maggio 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni,

Rappresentante la spettabile Società italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi *«La Sicurtà»*

Udine, piazza Garibaldi 1.

Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società «La Sicurtà», la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel rimpiazzo del cristallo della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente sinistrato.

Pregola ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893.

p. p. Banca di Udine.
Il Direttore G. *Merzagora*

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 14 al 20 maggio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi	13	femmine	12
» morti	»	8	»	1
Esposti	»	3	»	—

Totale N. 82

Morti a domicilio.

Teresa Jacob-Minisello fu Giovanni, d'anni 80, casalinga — Giuseppe Rocco di Francesco, di mesi 1 — Elisabetta Zualli di Alessandro, d'anni 14, scolara — Mario Driutti di Angelo, d'anni 5 — Massimiliano Barcobello di Agostino, d'anni 2 e mesi 6 — Giuseppe Colavitti fu Giuseppe, di mesi 9 — Zelmira Romay di Francesco, d'anni 1 — Antonio Degano fu Luigi, d'anni 44, facchino — Linda Fasan di Angelo, di mesi 8 — Caterina Brandolini-Cose fu Domenico, d'anni 62, casalinga — Italico Baldassi di Dionisio, d'anni 3 — Pietro Tommasoni fu Domenico, d'anni 56, falegname — Angelina De Simonis, di mesi 4, — Teresa Usnino-Cancianì fu Gio Batt., d'anni 40, contadina — Pio Mattiussi di Lorenzo, di giorni 15 — Rosa Cattarossi-Patocco fu Pietro, d'anni 75, serva — Pietro Venturini, fu Angelo, di mesi 1.

Morti all'Ospitale civile.

Ermenegildo Savoja di Gio. Batt., d'anni 16, agricoltore — Casimiro Elfi, di mesi 2 — Teresa Savia-Lussigh fu Gio. Batt., d'anni 87, casalinga — Rosa Zamolo-Caffolo fu Francesco, d'anni 62, contadina — Gio. Batt., Vantuzzi fu Osualdo, d'anni 70, agricoltore — Ida Persorini, d'anni 1 e mesi 10 — Maria Esposto-Pfeifhofer fu Liberale, d'anni 77, serva — Luigia Viviani-Biral fu Pietro, d'anni 62, cuoca.

Morti all'Ospitale militare.

Antonio Campobasso fu Giuseppe, d'anni 31, caporale nelle guardie doganali.

Totale 26
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Faustino Degano, muratore, con Giuseppina Galvano, contadina — Ruggero Carlo De Campo, impiegato, con Teresa Bianchi, agiata — Arturo Vendruscolo, calderaio, con Maria Pasquotti, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Federico Lanchini, negoziante, con Anna Taddio, sarta — Feliciano Polese, filarmonico, con Antonia Ida Biasutti, casalinga — Giuseppe Zanocco, fonditore, con Maria Folcaro, casalinga — Francesco Zeffiro, agricoltore, con Carolina Noacco, contadina.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Marcè Luigi:*
Missero Giacomo lire 1.
di *Zatti-Canciani Antonia* di Tramonti: Paronitti dott. Vincenzo, Direttore delle scuole tecniche, lire 1.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 5 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 22
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.2	748.3	749.6	750.4
Umido relat.	79	43	79	68
Stato di cielo	q.cop.	misto	misto	q.cop.
Acqua cad. m.	—	0.8	—	—
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	2	—	—
Term. centigr.	17.6	21.2	16.2	19.6

Temperatura (massima 23.8
(minima 14.0
Temperatura minima all'aperto 13.4
Nella notte 12.0 11.0

Tempo probabile

Venti deboli meridionali, cielo vario con qualche temporale o pioggia. Temperatura piuttosto elevata.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20.
Presidenza ZANARDELLI

Si apre la seduta alle 2.5.

L'aula è affollata. Sono presenti tutti i ministri, compreso Bonacci.

Giolitti annuncia le dimissioni del Ministero, dice che il Re si è riservato di far conoscere le sue determinazioni, e che i ministri frattanto restano al loro posto per gli affari d'ordinaria amministrazione. Domanda alla Camera, nell'interesse del pubblico servizio, di continuare la discussione dei bilanci.

Prendono la parola parecchi deputati, la maggior parte in favore della proposta del Presidente del Consiglio, e in fine la Camera approva a grandissima maggioranza di continuare la discussione dei bilanci.

Discutesi quindi il bilancio degli esteri.

Barzilai parla sui nostri consoli in Dalmazia e sulla triplice.

Brin dice che la opinione della Camera e del paese ripetutamente incoraggiò il Governo nella politica della triplice alleanza. Crede che Barzilai non faccia opera patriottica combattendo così fieramente un'alleanza liberamente accettata e i cui patti dobbiamo lealmente osservare.

Prendono la parola anche Prinetti e il relatore Ferrari L.; quindi si approvano i capitoli fino al 16, e rimandasi la discussione a lunedì.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20.
Presidenza FARINI.

Si commemora il senatore Moleschott, e quindi Giolitti partecipa le dimissioni del Ministero, e prega il Senato a voler sospendere la discussione della legge sulle pensioni e gli altri argomenti all'ordine del giorno.

Il Senato approva.

Il Crelium garantisce una forte e perfetta disinfezione. Mantegazza lo loda.

LA VITTORIA
di tre cavalli italiani

Telegrafano da Milano in data di ieri:

Alla Corsa internazionale col gran premio del commercio all'ippodromo di San Siro, vi fu grande concorso.

V'intervennero i duchi d'Aosta e degli Abruzzi, le autorità, le notabilità cittadine, e molti forestieri.

Vinse il primo premio di 50,000 lire il cavallo *Ova* della scuderia italiana del signor Marsiglia; il secondo cavallo *Arnaldo* della scuderia italiana del duca di Marino; ed il terzo il cavallo *The Collarer* della scuderia italiana del signor Marsiglia.

Si fecero grandi ovazioni ai cavalli italiani vincitori.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Elezione politica

Caserta 21 — Elezione politica del collegio di Sora. Risultato di 8 sezioni. *Inscritti* 2543, votanti 1417. Lefebre ebbe voti 1004, Imbriani 385.

Un manifesto imperiale

Berlino 21 — Si assicura che è intenzione dell'imperatore nell'imminenza delle nuove elezioni, di pubblicare un manifesto al suo popolo: vi parlerà naturalmente a favore del progetto militare.

Allarmi bulgari

Sofia 21 — Regna un certo allarme nelle sfere politiche in seguito al manovrare del grosso della flotta russa nel Mar Nero.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 20 *maggio* 1893.

Venezia	78	55	5	47	28
Bari	3	83	60	18	29
Firenze	75	69	6	64	60
Milano	37	65	43	75	46
Napoli	87	81	36	75	21
Palermo	10	57	24	72	83
Roma	88	57	30	63	25
Torino	7	39	54	42	32

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 20 maggio.

Una sconfortante nullità di affari pesò sul mercato anche nel corso di questa settimana, accentuando ancor più la debolezza della situazione e l'irregolarità dei prezzi praticati nelle rare transazioni che si ebbero a verificare.

Le previsioni ottimiste sul prossimo raccolto hanno ora la prevalenza e ad esse dobbiamo la crisi attuale, ma gioverà pur riflettere che l'esito finale è ben lontano dall'essere assicurato e molte sorprese ci può serbare l'avvenire.

Cessò quasi affatto in questi giorni l'interesse pei bozzoli secchi, di cui manca ogni quotazione.

Greggie asiatiche: Il mercato da Yokohama resta in piena calma. In China si prevede un raccolto eguale all'anno scorso; così recenti notizie da Shanghai ove si quotano attualmente

Fr. 32.50 per *tsatlee*. N. 5, genere *Gold Kiling*, robe nuove a consegna.

Sempre in calma i cascami; citasi però la vendita di classica strusa friulana a L. 11.55.

BIBLIOTECA

Sulla vita e sulle opere di Pietro Sbarbaro, *del capitano Giuseppe Mazza.* (Scansano, tipografia editrice degli Olmi, 1892).

Ad un bravo e distinto capitano dei bersaglieri, Giuseppe Mazza, piacentino, venne in mente di scrivere una biografia, corredata di preziosi documenti, del celebre professore ed ex deputato di Pavia, e questo libro è il frutto delle sue ricerche.

Il capitano Mazza giudica lo Sbarbaro e lo accompagna lungo la *Via Crucis* delle sue dolorose vicende, nei trionfi della scienza e della tribuna, in fondo alle prigioni, con serena equità di critico e di biografo imparziale.

Rivela fatti onorevolissimi di quest'uomo che lo stesso Bonghi giudicò *straordinario*; e noi vogliamo riferire una pagina sola del volume dove è il giudizio dello storico Lafarina sull'uomo che anche Udine conobbe e plaudì nel gennaio del 1892:

«Scoppiata la guerra dell'indipendenza, Pietro Sbarbaro è al suo posto d'onore; ed egli che tante volte aveva passato i confini della Magra e del Ticino per diffondere le istruzioni della *Società Nazionale* e preparare il passaggio dei volontari (*primavera sacra d'Italia*), venuto il momento di agire, lasciò la penna e prese il fucile. «Finita poi la campagna (qui lasciamo la parola allo storico Lafarina) tornò silenziosamente «ai suoi studi, senza «farsi nominare nè Colonnello nè Mag- «giore, a diffondere con raddoppiato ar- «dore le medesime opinioni politiche «che questo giovine di alto ingegno e «di profondi studi, ha sempre propu- «gnate con una dottrina, una eloquenza «e un disinteresso più unico che raro». (G. Lafarina: *Pietro Sbarbaro al Congresso operaio di S. Pancrazio in Firenze, 1861*).

Bujatti Alessandro, *gerente responsabil*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *22 maggio 1893.*

Rendita	13 mag.	15 mag.	16 mag.	17 mag.	18 mag.	19 mag.	20 mag.	22 mag.
Ital. 5 % contanti	96.70	96.75	96.60	96.70	96.70	96.80	96.82	96.80
» fine mese	96.75	96.85	96.65	96.75	96.80	96.85	96.87	96.85
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	96.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	313.—	312.—	312.—	312.—	313.—	312.—
» 3 % Italiane	303.—	304.—	304.—	304.—	304.—	304.—	304.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—
» » » 4 ½	505.—	502.—	502.—	502.—	502.—	502.—	502.—	502.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	475.—	476.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	508.—	503.—	508.—	508.—	508.—	507.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	100.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1310.—	1280.—	1280.—	1285.—	1285.—	1275.—	1290.—	1280.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	35.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	263.—	261.—	261.—	269.—	261.—	268.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	695.—	697.—	693.—	669.—	689.—	690.—	692.—	693.—
» » Mediterranee	545.—	546.—	544.—	541.—	542.—	540.—	548.—	544.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.60	104.70	104.90	105.10	105.—	105.—	104.90	105.—
Germania »	128.½	128.90	129.—	129.15	129.10	129.65	129.60	129.½
Londra »	26.46	26.49	26.54	26.54	26.55	26.56	26.65	26.67
Austria e Banconote »	213.½	213.½	213.—	214.—	213.¾	213.½	213.¾	213.¾
Napoleoni »	20.88	20.95	20.95	21.—	21.—	21.—	21.—	20.95
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.45	92.30	91.87	92.10	91.90	92.25	92.40	92.37
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza morta

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto *signore, incaricandosi essa della casa.*

Capo tintore in tessuti di cotone, munito di buone *referenze*, trova pronto impiego a Padova.

Cercansi 2 giovanetti apprendisti per negozio pizzicagnolo.

Cercansi due persone di buone referenze che volessero occuparsi nella piazza di Trieste come riscuotitori, con cauzione di fiorini 200, e con paga fissa di fiorini 9 per settimana, più il 3 per cento sull'incasso ed il 6 per cento sulla cauzione. Ditta vecchia solidità protocollata Camera di commercio.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo Buonissime referenze.

Cercasi giovine 19 o 22 anni di bella presenza per negozio chincaglie, buone condizioni. Si richiede ottime referenze.

Cercasi da comperare una casetta da lire 1000 a 2000.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. *Prezzo da convenirsi.*

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi cameriere per casa privata; età da 21 a 24 anni; buone referenze.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; *oltre allo stipendio, sarebbe a parte* degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e liscivaja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi abile fattore che s'intenda di viticultura tralci americani.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.50 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.31 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.4[illegible] p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.56 p.	11.— a. S. T.	12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque: metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo — Brunitore — Brunitore

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Grandioso successo

BOCCETTE PROFUMI ORIENTALI DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciani e C.ie – Napoli

concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

C. 10 — FILNO — VIOLETTA — ROSA — MARCA DI FABBRICA

Le loro estreme, eleganza i squisiti e variati profumi che desse contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a *profumare* l'appartamento, l'acqua del bagno e putifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario coll'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia ed altro.

Le nostre tanto rinomate boccettine si spediscono *in eleganti scatole a fantasia* a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla *Ditta Bonciani e C. Napoli.*

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, e 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in ebano contenenti 100 boccette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosichè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poichè coperte da cristallo e con l'iscrizione in oro indicante l'articolo medesimo. Prezzo per, le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 boccette profumi finissimi assortiti di L. 0.50, 1.00, 2.00, 2.80, 3.50, 4.25 tutte in eleganti scatole e franchi d'ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un *forte ribasso ai signori rivenditori.* Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, franchi di spese.

Le nostre boccette trovansi in vendita presso tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» a *Lire* **2.50** la Bottiglia.

Ford-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori *estivi*, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco